

T5

Severus 12

Le rappresaglie di Severo

Severo è un imperatore che rientra poco negli stereotipi. Egli è estremamente crudele e spietato nelle repressioni (forse si trattava di una necessità dei tempi), ma per il resto il suo governo era attivo ed efficace ed egli conduceva una vita austera. Si disegna in tal modo un ritratto in chiaro-scuro, che ci fa intravedere un imperatore nel complesso positivo.

12 (1) Furono messi a morte innumerevoli partigiani di Albino¹, fra i quali molti magnati e molte donne nobili, i loro beni furono tutti confiscati e aumentarono l'erario: furono uccisi allora anche molti maggiorenti della Spagna e della Gallia.

(2) In questo modo diede ai soldati salari tali che nessun altro imperatore aveva mai pagato. **(3)** Grazie a queste confische, lasciò ai suoi figli sostanze superiori a qualunque altro imperatore, avendo destinato a proprietà imperiale la maggior parte dell'oro raccolto nelle Gallie, nelle Spagne, in Italia. **(4)** Per la prima volta fu istituito un ufficio per l'amministrazione dei beni privati. **(5)** Anche dopo la morte di Albino, molti gli rimasero fedeli e furono sconfitti da Severo in battaglia. **(6)** Contemporaneamente, arrivò la notizia che la legione araba aveva disertato passando dalla parte di Albino.

(7) Dopo aver punito con grande durezza la rivolta di Albino con l'uccisione di moltissime persone e la morte dei suoi familiari, tornò a Roma, furioso col popolo e i senatori. **(8)** Sia in Senato che nell'assemblea popolare fece l'elogio di Commodo, chiamandolo dio e dicendo che era dispiaciuto soltanto agli infami, per manifestare nel modo più chiaro possibile la sua furia. Poi si mise a chiacchierare della propria clemenza, quando invece era crudelissimo e fece uccidere tutti i senatori qui sotto elencati.

1. di Albino: Clodio Albino, governatore della Britannia, si era ribellato a Severo ed era stato poi sconfitto nel 197 d.C.